

Podarcis filfolensis (Bedriaga, 1876) (Lucertola maltese)



Podarcis filfolensis (Foto R. Sindaco)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Classificazione: Classe Reptilia - Ordine Squamata - Famiglia Lacertidae

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
	ALP	CON	MED	Italia (2013)	Globale (2008)
IV			FV	VU D2	LC

Corotipo. Endemico (Arcipelago Maltese e Isole Pelagie).

Tassonomia e distribuzione. Sul territorio nazionale, la specie è presente nelle sole isole di Linosa, Lampiona e Lampedusa (in quest'ultima, introdotta di recente e pertanto da non monitorare ai sensi della Direttiva Habitat) con la sottospecie *P. f. laurentiimuelleri*; l'areale comprende inoltre le Isole Maltesi, dove sono presenti la forma nominale e altre sottospecie microinsulari (Corti *et al.*, 2011).

Ecologia. Sulle isole Linosa e Lampiona occupa tutti gli habitat, spesso con notevole densità di popolazione. A Lampedusa, una popolazione introdotta è presente in una piccola area in ambito urbano e nell'arco dell'ultimo decennio non sembra essersi espansa in ambienti naturali. La specie è attiva tutto l'anno, con due picchi massimi nei periodi di marzo-giugno e settembre-ottobre.

Criticità e impatti. Lo stato di conservazione delle popolazioni di Linosa e Lampiona può essere considerato complessivamente buono. Per altre popolazioni micro-insulari dell'Arcipelago Maltese, la principale minaccia sembra rappresentata dalla predazione da parte del ratto; questa specie risulta tuttavia assente a Lampiona ed è stata recentemente eradicata da Linosa. Di contro, in quest'ultima isola una minaccia potenziale potrebbe derivare dallo sviluppo di attività antropiche non compatibili con il mantenimento delle caratteristiche biotiche e abiotiche del territorio, in particolare per quanto riguarda la proliferazione di edilizia turistica e l'uso di pesticidi e diserbanti in agricoltura. Le minacce future sembrano principalmente riconducibili alla riduzione dello spazio vitale a seguito di fenomeni naturali di erosione, al rischio di diffusione di epizoozie e/o altre patologie in grado di determinare decrementi demografici e a quello di introduzione nei siti di predatori e/o competitori.

Tecniche di monitoraggio. Per il monitoraggio nazionale verranno effettuati dei conteggi standardizzati in un numero di siti campione a Linosa e su tutta la superficie accessibile di Lampiona. A Linosa devono essere effettuati diversi e singoli transetti di lunghezza non inferiore ai 100 m, distanti l'uno dall'altro in modo da minimizzare la possibilità di avvistamenti ripetuti degli stessi individui; a Lampiona la lunghezza dei transetti terrà conto della superficie accessibile e calpestabile dell'isolotto.

Stima del parametro popolazione. Stime numeriche delle popolazioni saranno basate sui conteggi ripetuti.



Habitat di Podarcis filfolensis (Foto R. Rossi)

Stima della qualità dell'habitat per la specie. Il principale parametro per definire la perdita di qualità degli habitat a Linosa è la valutazione del mantenimento di condizioni di integrità e naturalità degli stessi. A Lampione si deve tenere in considerazione l'eventuale incremento numerico di Laridi nidificanti. In entrambi i siti è inoltre necessario verificare periodicamente la presenza di specie aliene.

Indicazioni operative. La lucertola maltese è relativamente facile da incontrare e, ad eccezione di Lampedusa, è l'unicolLacertide presente sulle isole. A

Linosa, i transetti vanno effettuati in diverse tipologie di habitat (aree costiere, macchia, coltivi), individuando ogni sito dove svolgere da 5 a 10 transetti lineari di 100 m di lunghezza ciascuno, sufficientemente distanti tra loro per escludere la possibilità di conteggi ripetuti. A Lampione, da 2 a 3 transetti devono essere effettuati sulla superficie accessibile. Ogni sito dovrà essere georeferenziato e i transetti cartografati; devono essere raccolte informazioni relative all'uso dell'habitat e la temperatura al momento del rilevamento, registrando il sesso (quando possibile) e l'età (giovani, adulti) degli individui avvistati. I rilevamenti andranno effettuati nel periodo primaverile (marzo-maggio) in giornate soleggiate e con vento assente o debole.

Giornate di lavoro stimate nell'anno. Almeno 3 sessioni di cattura per sito e per stagione.

Numero minimo di persone da impiegare. Die operatori.

Numero di monitoraggi da effettuare nell'arco dei sei anni ex art. 17 di Direttiva Habitat. Il monitoraggio va effettuato ogni tre anni.

C. Corti, P. Lo Cascio